

TERREMOTO NEPAL

Aggiornamento 15 luglio 2015

A oltre due mesi dal sisma sono ormai pressoché definitive le terribili cifre del **terremoto di magnitudo 7,9 che il 25 aprile 2015 ha devastato il Nepal e ha colpito i Paesi limitrofi: 8.844 morti, oltre 20.000 feriti, 8 milioni le persone colpite in 39 distretti, oltre 2,8 milioni le persone che richiedono assistenza umanitaria** di cui 864.000 nelle aree più difficili da raggiungere, 600.000 le case crollate e 285.000 quelle danneggiate, 36.000 le classi scolastiche crollate o gravemente danneggiate. Il ricovero rimane il bisogno prioritario e l'arrivo dei monsoni rende ancor più urgente la necessità di ripari adeguati.

Caritas Nepal ha raggiunto sino ad ora oltre 39.000 famiglie (196.000 persone) fornendo un riparo di base, viveri di prima necessità, materiale per l'igiene e supporto psicologico a circa 2.600 persone. Caritas Nepal ha esteso il programma in atto, lanciato nella consueta forma di Appello d'Emergenza (codificato come EA 08/2015), sino a settembre, prevedendo interventi in tutti i 14 distretti più colpiti.

Il costo complessivo è di oltre 4 milioni di euro. A questo si aggiungono altri programmi della rete

Caritas con la stessa tipologia di aiuto che consentono di accrescere il numero di persone sostenute. Il piano, frutto del coordinamento con le autorità governative e le diverse agenzie umanitarie operanti in loco, rimane l'intervento principale della Caritas Nepal, dove si concentrano le risorse delle Caritas di tutto il mondo. Il piano è stato finanziato al 100%. In aggiunta all'intervento diretto della rete Caritas, vi è un impegno significativo di congregazioni e altre realtà espressione della Chiesa (nepalese e di altri Paesi).

Per tutti l'intervento principale è la fornitura di ricoveri temporanei e viveri agli sfollati. Nel frattempo, prosegue l'elaborazione della seconda fase dell'intervento da avviarsi nei prossimi mesi finalizzata principalmente alla ricostruzione, alla riattivazione socio-economica, al rafforzamento delle comunità e riduzione del rischio, al sostegno psico-sociale.

Caritas Italiana dopo un primo stanziamento a sostegno del piano di risposta in atto di Caritas Nepal e una prima missione in loco, sta via via appoggiando interventi di congregazioni religiose e di altre organizzazioni impegnate nell'assistenza agli sfollati.



Progetti sostenuti fino al 15 luglio 2015

Progetto	Partner	Importo (€)
Appello di emergenza 08/2015. Fornitura di ripari temporanei, generi di prima necessità, kit igienico-sanitari, acqua nei 14 distretti maggiormente colpiti	Caritas Nepal	100.000
Fornitura di ricoveri temporanei e viveri non alimentari a sfollati della minoranza Tamang a Haku VDV, distretto di Rasuwa	Asia Onlus	90.000
Appoggio ai religiosi salesiani per assistenza umanitaria a Lalitpur	Fondazione Albero della Vita Onlus / Salesiani	50.791
Supporto psicologico su base comunitaria	Dipartimenti di Psicologia del College di Kathmandu	9.140
Progetto pilota per la sicurezza alimentare e la resilienza dei nomadi tibetani	Asia Onlus	89.705
Sostegno a 100 famiglie vittime del terremoto con attività di ricostruzione, supporto alla scolarizzazione, ristabilimento delle attività produttive, supporto psicosociale	Suore della Carità di Nazareth	88.800
Fornitura di ricoveri temporanei e sementi in favore di gruppi particolarmente svantaggiati (Tamang e Dalit) e la riattivazione socio-economica nelle aree più povere di Baluwa	Asia Onlus	202.514
Supporto alla scolarizzazione nella zona ovest del Paese a Pokhara	VISPE	20.000
Ricostruzione dei centri di salute e rafforzamento delle capacità nelle aree colpite dal terremoto, distretto di Gorkha	Suore del Buon Pastore	46.200
Ricostruzione di quattro scuole distrutte dal terremoto in Nepal	VIS/Salesiani	367.000
		Totale: 1.064.150

È in corso nel Paese una missione di Caritas Italiana e altre sono previste nei prossimi mesi. È in fase di studio l'appoggio ad altri progetti nonché la possibilità di una presenza stabile di operatori nel Paese. Per i prossimi mesi la priorità rimane il sostegno ai piani nazionali predisposti da Caritas Nepal unitamente allo studio di altri interventi e

forme di accompagnamento nel medio/lungo termine. **Qualora si voglia promuovere un impegno su progettualità specifiche, si invitano le Caritas diocesane a un collegamento su base regionale che consenta a Caritas Italiana di provvedere gradualmente ad un abbinamento progettuale ad hoc.**